REGIONE AUTONOMA
DELLA VALLE D'AOSTA

CITTA' DI AOSTA
VILLE D'AOSTE

Italia domani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Progetto esecutivo del Parco del Quartiere Dora,
nell'area situata tra via Berthet e il fiume Dora Baltea

- Cofinanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – nell'ambito della M5C2
- Investimento 2.1 "Rigenerazione urbana"

CUP: C61B21004240001
CIG: ZC434976C0

PROGETTISTA:
Arch. Paolo CASTELNOVI

con
Sergio BONGIOVANNI
Valeria SPIGA
Giulio CENCI

Oggetto:

Relazione sul rispetto dei principi del DNSH e schede relative

Elab: 5	Data: Maggio 2023

Indice

Introduzione 2
Descrizione sommaria dell'intervento 3
Individuazione linea d'intervento pnrr..... 4
Schede di autovalutazione pertinenti alla linea d'intervento in esame. 6
Checklist schede tecniche selezionate 9

Introduzione

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali".
Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, un'attività arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici** (se porta a significative emissioni di gas serra GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, (se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni);
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, (se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici superficiali, sotterranei o marini determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico);
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, (se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine);
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, (se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo);
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, (se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea).

Il Regolamento (UE) 2020/852 e il Regolamento Delegato 2021/2139, descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività non determini un "danno significativo", contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali; ovvero per ogni attività sono state raccolti i criteri cosiddetti DNSH.

Descrizione sommaria dell'intervento

Il progetto riguarda l'attuazione delle attrezzature per servizi open air per la ricreazione e lo sport già previste in PRGC per il Quartiere Dora.

In particolare il progetto risponde con prestazioni adeguate ai seguenti requisiti:

- la sistemazione di circa 11.000 mq. di aree a verde, per realizzare un parco pubblico in parte poco attrezzato e pensato come spazio verde per il passeggio, la corsa degli animali (area cani) e il gioco libero nelle aree prative, e in parte ben attrezzato per attività sportive all'aria aperta (campetti polivalenti, skateboard, attrezzi per fitness), i giochi per i bambini e la sosta ombreggiata;
- la dotazione di piste ciclabili e pedonali alberate, inserite nell'area verde, con collegamento tra le piste ciclabili già realizzate sino alla via Lavoratori Caduti del Col du Mont, quelle in via di realizzazione che collegano il quartiere al centro di Aosta lungo via Berthet (tratto nord-sud) e al sistema di ciclabili interno al quartiere, previste da altri progetti comunali in corso;
- la dotazione di aree per il gioco e lo sport lungo via Berthet (tratto est-ovest) utilizzando anche la copertura della autorimessa interrata in progetto e aree residuali nel tratto più a est;
- la massima accessibilità dal quartiere, con quattro ingressi qualificati e sicuri da via Berthet, in corrispondenza ai percorsi che attraversano il quartiere da nord a sud, e con un ingresso segnalato nell'angolo sudovest, per consentire le connessioni ciclabili e una accessibilità separata alle funzioni che possono attrarre anche da altri quartieri (skateboard, sgambatura cani).

Oltre a queste prestazioni il progetto assicura una soluzione funzionale ed ambientalmente qualificata rispetto ad alcuni punti problematici preesistenti, attraverso:

- la messa a verde dell'area bonificata e cappata lungo la fascia ovest del Parco, ottenuta con un rilevato alberato densamente lungo la via Lavoratori caduti del Col du Mont;
- la rilocalizzazione del parcheggio della Palestra comunale in posizione meno impattante sul traffico locale e in modo da assicurare un parterre verde sulla parte anteriore della Palestra.

Tutti gli interventi su elencati sono rappresentati in forma grafica e analitica negli elaborati progettuali costituenti il progetto esecutivo.

I lavori come sopra individuati, devono garantire la conformità al principio del DNSH (Do No Significant Harm) in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 17 del Regolamento UE 241/2021 istitutivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Individuazione linea d’intervento pnrr

L’intervento è risultato assegnatario di finanziamenti PNRR e confluisce nella linea progettuale “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – **Missione 5 Componente 2 – Investimento 2.1 (M5 C2 Inv. 2.1)**”.

Relativamente al rispetto del principio Do Not Significant Harm (DNSH), si riporta l’estratto della **mappatura di correlazione** fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche contenuta nella Guida operativa approvata con Circolare n. 32 del 30/12/2021 (edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022), pertinente alla linea d’investimento in esame.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

I- Mappatura di correlazione fra Investimenti - Riforme e Schede Tecniche

Elementi anagrafici degli investimenti tramite i quali identificare l'intervento del PNRR di interesse
"Regime 1" - L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici
"Regime 2" - L'investimento si limita a "*non arrecare danno significativo*", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH
Schede tecniche relative a ciascuna area di intervento nelle quali sono riportati i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e gli elementi di verifica

Anagrafica investimento PNRR					Elementi DNSH	Schede tecniche da applicare																															
Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	Regime Regime 1 - contributo sostanziale con specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH	Scheda 1 Costruzione nuovi edifici	Scheda 2 Ristrutturazione edifici	Scheda 3 Acquisto, leasing o noleggio di PC e ADE	Scheda 4 Acquisto, Leasing o Noleggio ADE	Scheda 5 Interventi edili e costruzione guardrail	Scheda 6 Servizi informatici di hosting e cloud	Scheda 7 Acquisto servizi per flotte e mezzi	Scheda 8 Flotta veicoli	Scheda 9 Acquisto di veicoli	Scheda 10 Trasporti per strade, ferrovie e marittimo	Scheda 11 Produzione di biomassa	Scheda 12 Produzione elettricità da pannelli solari	Scheda 13 Produzione elettricità da eolico	Scheda 14 Produzione elettricità da biomassa solida, biogas e biodiesel	Scheda 15 Produzione e distribuzione di vettori energetici in aree industriali dismesse	Scheda 16 Produzione e distribuzione di vettori energetici	Scheda 17 Impianti di recupero di calore non particolarmente innovativi	Scheda 18 Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale,	Scheda 19 Ammodernamento	Scheda 20 Coltivazione di colture presenti e non presenti	Scheda 21 Rinfoltimento boschi di latifoglie autoctone e riforestazione	Scheda 22 Mezzi per trasporto ferroviario	Scheda 23 Infrastrutture per il trasporto ferroviario	Scheda 24 Impianti per il trattamento acque reflue	Scheda 25 Fitobonifica di apparecchi per la produzione di frigoro	Scheda 26 Finanziamenti a imprese e ricerca	Scheda 27 Bioplastica ambientale delle aree urbane	Scheda 28 Collegamenti ferroviari e linee metropolitane urbane	Scheda 29 Ricerca e trasporto di gas naturale da fonti rinnovabili	Scheda 30 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	Scheda 31 Impianti di irrigazione
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.3	Housing Temporaneo e Stazioni di posta	Regime 2		X			X																											
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Regime 2	X	X			X													X															
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.2	Piani Urbani Integrati (general project)	Regime 2	X	X			X				X			X							X														

Anagrafica investimento PNRR					Elementi DNSH
Titolo misura	Missione	Componente	Id	Nome	**Regime** Regime 1 - contributo sostanziale con **specifico riferimento all'attività principale prevista dall'Investimento** Regime 2 - requisiti minimi per il rispetto della DNSH
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Regime 2

L'intervento inoltre rientra, secondo la mappatura di cui sopra, in **REGIME 2** e pertanto l'Investimento deve ottemperare al mero **rispetto del principio DNSH** senza fornire un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Ai fini della dimostrazione del rispetto del principio DNSH si valuterà le sole schede tecniche ***n°5 – Interventi edili e cantieristica generica (regime 2) e n°18-Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica,*** contenute all'interno della Guida operativa già menzionata.
Si è ritenuto di non valutare le schede suggerite dalla tabella:

- Scheda tecnica n° 1-Costruzione nuovi edifici;
- Scheda tecnica n° 2-Ristrutturazione edifici.

Tali schede non sono pertinenti con l'intervento.

Schede di autovalutazione pertinenti alla linea d'intervento in esame.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

II- Schede di autovalutazione dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento

Titolo misura	Missione	Componente	Id	Name	Commenti Mitigazione Schede DNSH
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Ref1.2	System of intervention for care of older people	The reform intends realize a normative reorganization of the system of intervention for care of older people in order to promote an autonomous life and ensure a fully deinstitutionalization.This is a very low impact measure as the projects do no lead to an increase in CO2 production, but rather fit into pre-existing activities. The resources are in fact used to finance a reorganization of social services.
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.1	Supporting vulnerable people and preventing institutionalization	A- The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: - some of the measures of the project consist in daily life spaces adjustment in orden to guaratee to elderly people autonomous life providing, among others, house assistance, home automation and telemedicine. - The measure will take into consideration energy efficiency demand relating to heating/cooling process (with exclusion of gas boiler). - The renovated building will not be dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.2	Autonomy patterns for people with disabilities	A- The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: -The measure consists in daily life spaces adjustment in orden to guaratee to people with disabilities autonomous life providing, among others, house assistance, home automation, digital training, telemedicine and telework. - The measure will take into consideration energy efficiency demand relating to heating/cooling process (with exclusion of gas boiler). - The building will not be dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv1.3	Housing First and Post Stations	A- The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: -The measure consists in renovation of existing building (generally public properties) in order to guarantee habitability and all the residential characterics and to ensure the implementation of housing first guide lines to support people and families in severe material deprivation situation. - the measure will take into consideration energy efficiency demand relating to heating/cooling process (with exclusion of gas boiler). - The building will not be dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Ref2.1	Overcoming illegal settlements to fight labour exploitation in agriculture	The measure is not expected to result in significant greenhouse gas emissions as: - the building is not intended for the extraction, storage, transport or production of fossil fuels; - the program of interventions relates to the construction of new buildings with high energy efficiency characterized by a primary energy demand that it is at least 20% lower than the requirements of the NZEB buildings and it is therefore compatible with the achievement of the objective of reducing greenhouse gas emissions and of climate neutrality. In this sense, it will contribute to the achievement of the national target of annual increase in energy efficiency established under the Energy Efficiency Directive (2012/27 / EU) and it will allow the respect of the agreements stated at national level within the Paris Agreement on climate
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investments in projects of urban regeneration, aimed at reducing situations of marginalization and social degradation	D- The measure is not expected to produce any harmful effect on the enviornmental objective of climate change mitigations. The building is not dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels (see the Annexes of the draft Delegated Act of Regulation 2020/852). No gas boilers will be included. In addition, national energy legislation defines a specific framework to ensure the energy efficiency of buildings (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014). Furthermore, the various interventions will be financed in accordance with the "do no significant harm" principle, therefore verifying for each specific line of intervention the respect of the environmental criteria.

Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.1	Investments in projects of urban regeneration, aimed at reducing situations of marginalization and social degradation

D- The measure is not expected to produce any harmful effect on the enviornmental objective of climate change mitigations. The building is not dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels (see the Annexes of the draft Delegated Act of Regulation 2020/852). No gas boilers will be included. In addition, national energy legislation defines a specific framework to ensure the energy efficiency of buildings (DLgs n. 192/2005, n. 28/2011, n. 102/2014). Furthermore, the various interventions will be financed in accordance with the "do no significant harm" principle, therefore verifying for each specific line of intervention the respect of the environmental criteria.

Per la tipologia d'intervento, non risultano quindi prescrizioni specifiche. L'intervento stesso non produce effetti dannosi sugli obiettivi ambientali e di mitigazione dei cambiamenti climatici e per sua natura non contrasta con il principio del "do no significant harm".

Nel successivo paragrafo viene riportato il meccanismo di autovalutazione derivante dalle schede DNSH per missione e componente, relativamente ai sei obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- Economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.

	Step 1	
Obiettivi ambientali	L'intervento ha un impatto nullo o trascurabile su questo obiettivo o contribuisce a sostenerlo?	Justification if A, B or C has been selected
1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	A. L'intervento ha un impatto praticamente nullo o non significativo sull'ambiente e in relazione ai suoi effetti diretti e primari indiretti lungo tutto il suo ciclo di vita, data la sua natura, è considerato conforme al DNSH.	L'intervento per sua natura non contribuirà all'aumento di consumi energetici se non per la minima esigenza di illuminazione di sicurezza serale, per altro prevista con sistemi ad altissima efficienza.
2. Adattamento ai cambiamenti climatici	B. L'intervento contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di tale obiettivo	L'intervento costituisce per sua natura un contributo alla resilienza rispetto ai cambiamenti climatici, migliorando gli spazi verdi e aumentando le alberature, ciò comporta in generale una migliore gestione del deflusso delle acque piovane, lo stoccaggio dell'acqua e la sua conservazione, la prevenzione delle inondazioni, la diminuzione dell'effetto di "isola di calore urbana". Nello specifico inoltre, le essenze impiegate e i miscugli per la semina sono stati scelti per le loro capacità di adattamento ai periodi siccitosi o alle precipitazioni intense e concentrate, senza necessità di particolari protezioni o irrigazioni.
3. L'uso sostenibile e la tutela delle risorse idriche e marine	A. L'intervento ha un impatto praticamente nullo o non significativo sull'ambiente e in relazione ai suoi effetti diretti e primari indiretti lungo tutto il suo ciclo di vita, data la sua natura, è considerato conforme al DNSH.	L'approvvigionamento idrico di cantiere, per le lavorazioni previste non implica un uso significativo della risorsa tale da giustificare la redazione di un bilancio idrico. Il semplice sistema di irrigazione proposto viene alimentato da una cisterna di raccolta delle acque piovane, occasionalmente alimentato da un canale irriguo esistente, e non comporta quindi l'utilizzo di acque prelevate dalla rete pubblica. Per quanto riguarda gli scarichi, non sono previsti aumenti di afflusso, per la natura stessa dell'opera. Le acque meteoriche, come detto, confluiscono in una cisterna di raccolta per le poche parti non permeabili dell'area parco.
4. L'economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti	A. L'intervento ha un impatto praticamente nullo o non significativo sull'ambiente e in relazione ai suoi effetti diretti e primari indiretti lungo tutto il suo ciclo di vita, data la sua natura, è considerato conforme al DNSH.	L'obiettivo DNSH è assolto con il rispetto dei requisiti C.A.M. di cui al Decreto n. 256 del 23/06/2022. La parte di relazione sui Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) analizza quantitativamente le materie utilizzate e/o prodotte nell'ambito degli interventi, e dispone le modalità esecutive per la demolizione selettiva dei materiali. Per quanto concerne il terreno di scavo, sarà totalmente reimpiegato in situ. Le modeste quantità di prodotti derivanti da una demolizione di recinzione saranno associate ad un'operazione di tipo "R" (R1-R13), secondo quanto riportato all'Allegato C del D.Lgs 152/2006 e, pertanto, completamente riciclabili/riutilizzabili. Le alberature da impiantare saranno preferibilmente approvvigionate da vivai locali e con essenze autoctone. I sottofondi dei percorsi saranno realizzati con aggregati riciclati da reperire in loco.
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo	B. l'intervento contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di tale obiettivo	Per sua natura, l'intervento non prevede la realizzazione di opere che possono essere fonte di inquinamento ambientale, al contrario l'aumento di massa arborea contribuisce al miglioramento dell'impronta ambientale dell'area. Come indicato nella rispettiva sezione di scheda 2, per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al Authorization List presente nel regolamento REACH.
6. La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A. L'intervento ha un impatto praticamente nullo o non significativo sull'ambiente e in relazione ai suoi effetti diretti e primari indiretti lungo tutto il suo ciclo di vita, data la sua natura, è considerato conforme al DNSH.	L'intervento ha un impatto praticamente nullo o non significativo sull'ambiente e in relazione agli effetti diretti e primari indiretti della misura lungo tutto il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH. L'intervento non è localizzato all'interno di aree protette e/o che impattano in maniera significativa sulla biodiversità; il progetto si sviluppa su aree urbane già edificate e non produce alcun impatto ambientale rilevante.

Checklist schede tecniche selezionate

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbigatorio in caso di N/A)
Ex-ante	*I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità*			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	NO	
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	NO	
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	SI	Vedere apposito elaborato allegato al progetto
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	SI	Vedere relazione geologica
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	N/A	Il tipo di intervento non comporta la necessità di redare una relazione legata a AMD
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	N/A	Non è prevista l'apertura di nuovi scarichi
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	N/A	Il tipo di cantiere non prevede utilizzo significativo di acque
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	SI	Vedere apposito elaborato
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	SI	Vedere apposito elaborato
	11	È stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	NO	Verrà fornito se richiesto nel Bando di gara
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	SI	Vedere relazione geologica
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	SI	Verifica effettuata
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	N/A	Il progetto non comporta un impatto significativo sugli ecosistemi, habitat e specie, in quanto si sviluppa in un'area già urbanizzata ed edificata.
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	N/A	Il progetto non è situato in aree protette

	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	N/A	Il progetto non è situato in aree Natura 2000
Ex post	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?	N/A	Il progetto non comporta rischi climatic
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestate l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?	SI	Vedere relazione geologica
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?	N/A	Il tipo di intervento non comporta la necessità di redare una relazione legata a AMD
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	N/A	Non è prevista l'apertura di nuovi scarichi
	22	È disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?	N/A	Il tipo di cantiere non prevede utilizzo significativo di acque
	23	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?	SI	L'appaltatore avrà l'obbligo di consegna della relazione
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	SI	L'appaltatore avrà l'obbligo fissato dal CSA di consegnare le schede tecniche
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	SI	Vedere relazione geologica
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?	N/A	Il tipo di cantiere non richiede deroghe
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VInCA?	N/A	Non è prevista VInCA

Scheda 18 - Realizzazione infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	L'infrastruttura costruita o gestita è adibita alla mobilità personale o alla ciclologistica: marciapiedi, piste ciclabili e isole pedonali, stazioni di ricarica elettrica e di rifornimento dell'idrogeno per i dispositivi di mobilità personale?	SI	Il parco è attraversato da una pista ciclabile e ciclopedonale, inoltre l'intervento agisce anche sul miglioramento di elementi legati alla ciclologistica quai, marciapiedi e accessi all'area del Parco. Non sono previsti interventi legati invece alle tecnologie di ricarica elettrica e rifornimento dell'idrogeno per i dispositivi di mobilità personale.
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri all'appendice 1 della Guida operativa?	SI	La relazione geologica permette di escludere rischi climatici fisici. Si rimanda alla tabella II dell'appendice 1 della Guida Operativa, così come commentata nel paragrafo precedente.
	3	È stata condotta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definizione azioni mitigative?	N/A	La natura dell'intervento non comporta interazioni con la matrice acque.
	4	È stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	SI	Vedere allegato alla Relazione generale e tecnica
	5	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	N/A	Il progetto non comporta un impatto significativo sugli ecosistemi, habitat e specie, in quanto si sviluppa in un'area già urbanizzata ed edificata.
	6	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	N/A	Il progetto si sviluppa su un'area che non incide su i siti della Rete Natura 2000
	7	È stata svolta la verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine sia per quello proveniente da recupero/riutilizzo)?	N/A	Non sono previsti consumi di legno
Ex-post	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	N/A	Il progetto non comporta rischi climatici
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	N/A	Il progetto non ha interferenze on la matrice acque, quindi non prevede soluzioni in merito.
	10	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" di almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere?	SI	L'appaltatore avrà l'obbligo di consegna (stabilito in CSA) di consegna della relazione
	11	È stata attivata la procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017?	N/A	Non sono previste procedure per la gestione delle terre e rocce da scavo
	12	Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente?	N/A	Il progetto non prevede tali certificazioni
	13	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?	N/A	Il progetto non è sottoposto a VIA
	14	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	N/A	Non sono previste schede legate al materiale legno